

VARESE | 01-07-2024

L'INTERVENTO

Dimissioni Cattaneo: i sindacati attaccano Magrini

Cgil, Cisl e Uil dopo il passo indietro del presidente dell'Agenzia formativa della Provincia: «Vuoto gravissimo, affermazioni pretestuose da parte di Magrini»



«Un vuoto gravissimo». I sindacati FP CGIL, CISL FP e UIL FPL intervengono sulle «improvise dimissioni della presidente del consiglio di amministrazione dell'**Agenzia Formativa di Varese**, professoressa **Nadia Cattaneo**». Dimissioni che, per le forze sindacali «lasciano un vuoto gravissimo in un momento delicato per l'Ente, che si trova a dover affrontare la programmazione del nuovo anno scolastico con un direttore generale il cui nome è stato ufficialmente comunicato solo poco fa, e comunque non ancora in carica fino a settembre, una direttrice facente funzioni individuata in fretta e furia dal direttore uscente pur essendo entrata in carica da circa sei mesi, oltre la mancanza di alcune figure chiave». Il comunicato prosegue: «Tutto questo nel bel mezzo del passaggio al nuovo anno formativo, in una fase delicata sotto molti punti di vista: economico-finanziario, organizzativa, del reperimento del personale docente. Solo per citarne alcuni».

L'ATTACCO A MAGRINI

I sindacati, nel comunicato firmato da Gabriella Sierchio di Fp CGIL Varese, Nunzio Praticò di CISL FP dei Laghi e Lorenzo Raia di UIL FPL Varese, attaccano il presidente della Provincia, **Marco Magrini**: «In questo scenario, il presidente della Provincia dott. Magrini, anziché assumere il timone e guidare con responsabilità questo passaggio delicato per un ente fondamentale che si porta dietro ormai da anni i problemi di cui sopra, esce con una dichiarazione alla stampa fornendo la sua personalissima chiave di lettura: scarica la responsabilità al «clima di tensione che si è creato tra i docenti dell'agenzia». Questo clima - lascia intendere il presidente Magrini - avrebbe comportato anche l'invio di lettere anonime alla Presidente convincendola a lasciare. FP CGIL, CISL FP e UIL FPL ritengono pretestuose e calunniose tali affermazioni e richiamano il presidente a fare una formale rettifica di quanto dichiarato. Nonostante le vicissitudini di Agenzia Formativa, i docenti, insieme a tutto il resto del personale, hanno infatti continuato con alto senso di responsabilità a svolgere al meglio il proprio lavoro, e per tutta risposta si vedono accusati delle dimissioni della loro presidente. Professionisti impegnati ogni giorno in prima linea contro l'abbandono scolastico, che affrontano situazioni familiari spesso difficili, con i pochi mezzi messi a loro disposizione, che hanno l'arduo compito di contribuire a costruire personalità e spirito critico delle ragazze e dei ragazzi che frequentano la formazione, non possono e non vogliono ricevere queste accuse diffamatorie che offendono la loro professionalità e ledono la loro immagine, oltre a quella dell'Agenzia intera».

E ancora: «Invitiamo pertanto Magrini, oltre a rettificare quanto dichiarato, scusandosi con i docenti chiamati in causa come pretesto per scaricare il barile della responsabilità, a voltare definitivamente pagina ed attivarsi immediatamente per individuare una governance di Agenzia che dia garanzie di stabilità e competenza e restituisca centralità al lavoro di tutto il personale, invece che limitarsi a fornire un'assistenza amministrativa di cui la Provincia attualmente non riesce neppure a farsi carico».